

- * Lit. 511.670 per il capitolo " Oneri finanziari";
- * Lit. 7.343.400 per il capitolo " Oneri tributari ";
- * Lit. 7.043.000 per il capitolo " Rimborsi diversi ";
- * Lit. 150.519.668 per il capitolo " Spese varie ";
- * Lit. 1.658.799.190 per il capitolo " Spese in conto capitale ".

Al riguardo bisogna precisare che tale minore impegno è da attribuire, principalmente e per i motivi sopra detti, alla voce " acquisto titoli e Bot" , che ha evidenziato una minore spesa di Lit. 1.452.843.270.

Analogamente una minore spesa si è manifestata per la voce "acquisizione di immobilizzazioni tecniche", impegnata per Lit. 5.676.360 contro una previsione di Lit. 130.000.000. Il motivo di tale minore spesa è da collegare alla scelta gestionale di sopassedere al previsto potenziamento della struttura informatica dell'Ente.

L' avanzo di amministrazione, pari a Lit. 1.235.744.886, è il risultato delle seguenti movimentazioni:

Avanzo di competenza 31.12.1997	+134.967.360
*Riaccertamento dei Residui Attivi 1996	+2.542.150
*Eliminazione Residui attivi 1994	-4.982
*Eliminazione Residui passivi 1994	+72.859
*Eliminazione Residui passivi 1996	+200
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996	+1.098.167.299

Avanzo di amministrazione al 31.12.1997	<u>+1.235.744.886</u>

Al riguardo, si precisa che l'eliminazione dei citati residui, sia attivi che passivi, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo in data 10.11.1997 (delibera n° 40/97).

Parimenti, il riaccertamento dei residui attivi dell'esercizio 1996 è stato deliberato in data 10.11.1997 (delibera n° 39/97).

Passando ad una disamina più dettagliata delle risultanze sinteticamente espresse in precedenza, si precisa quanto segue:

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate ammontano a Lit. 1.174.783.380 e rappresentano il 32,62% delle entrate complessive dell'Ente.

Analiticamente, esse si riferiscono a :

- **entrate contributive**, per Lit. 1.022.795.070, di cui Lit. 918.045.070 derivanti dalla riscossione dei contributi degli iscritti e Lit. 104.750.000 dalla riscossione delle quote di iscrizione all'Ente.

Complessivamente, le entrate contributive dell'esercizio 1997 hanno evidenziato un incremento del 3,88% rispetto all'esercizio precedente;

- **altre entrate**, per ammontare pari a Lit. 151.988.310, così ripartite:

- diritti di certificazione	49.609.200
- interessi su titoli a reddito fisso	14.156.875
- interessi su mutui e c/c bancario	86.941.997
- rimborsi diversi	74.469
- quote buoni pasto al personale	1.205.769

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Esse ammontano a Lit. 1.984.335.166 e si riferiscono a:

- realizzo di titoli pubblici in scadenza	1.980.000.000
- riscossioni di anticipazioni al personale	4.335.166

ENTRATE PER " PARTITE DI GIRO "

Il loro ammontare, pari a Lit. 441.328.687, si riferisce alle ritenute erariali e previdenziali, nonché alle trattenute operate per conto terzi, il cui versamento agli Enti destinatari verrà eseguito nell'esercizio successivo.

Trattandosi di poste compensative, esse trovano esatta contropartita nei corrispondenti capitoli di spesa.

ENTRATE IN "CONTO RESIDUI ATTIVI"

Esse ammontano a Lit. 82.725.125 e rappresentano:

- per Lit. 80.182.975 la totale riscossione delle entrate accertate in "conto residui" al 31.12.1996, depurate dell'importo di Lit. 4.982 per accertata inesigibilità dello stesso;

- per Lit. 2.542.150 la riscossione della somma, riaccertata in " c/residui attivi " ai sensi dell'art. 39 del DPR 18.12.1979 n° 696.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti impegnate nel corso dell' esercizio ammontano a Lit. 510.450.376, con un incremento del 8,50% rispetto all' esercizio 1996.

Esse si riferiscono in particolare a:

- spese per gli organi dell' Ente	79.073.138
- oneri per il personale in attività di servizio (con preminente incidenza di Lit. 210.562.955 per stipendi e di Lit. 76.718.892 per oneri previdenziali a carico dell'Ente) Gli oneri per il personale rappresentano il 64,84% delle spese correnti, con una incidenza del 28,17% sulle entrate correnti.	331.004.049
- spese per l' acquisto di beni di consumo e di servizi. Tali spese hanno subito una contrazione del 13% rispetto all' esercizio precedente.	69.839.927
- spese di natura sociale ed assistenziale	1.951.000
- spese e commissioni bancarie	488.330
- imposte e tasse	12.656.600
- rimborsi diversi	957.000
- oneri vari straordinari	14.480.332

In particolare, la voce "oneri vari straordinari" evidenzia l'ammontare dei compensi dovuti a due ex-collaboratrici in esecuzione di sentenza del TAR.

SPESE IN "CONTO CAPITALE"

Le spese in conto capitale impegnate dall' Ente ammontano a Lit. 2.513.700.810 e si riferiscono a :

- acquisto di attrezzature	3.986.500
- acquisto mobili e macchine per ufficio	1.689.860
- acquisto titoli e Bot	2.497.156.730
- concessione prestiti al personale	10.000.000
- indennità di anzianità personale a tempo determinato	867.720

SPESE IN "CONTO RESIDUI PASSIVI"

Esse ammontano a Lit. 38.552.146 e rappresentano il pagamento parziale dell'importo dei residui passivi al 31.12.1996, pari a Lit. 42.750.514.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**Situazione al 31.12.1997**

I **residui attivi** ammontano a Lit. 143.508.853 e rappresentano le seguenti entrate accertate ma non riscosse entro il 1997:

- contributi degli iscritti	36.146.650
- quote d' iscrizione	16.583.000
- diritti di certificazione	4.410.000
- interessi sul c/c bancario accreditati nel gennaio 1998	86.369.203

I **residui passivi** ammontano a Lit. 51.355.306 e rappresentano le seguenti spese impegnate ma non pagate entro il 1997:

- indennità agli Amministratori	1.092.000
- stipendi al Personale	16.460.653
- oneri previdenziali per il personale	9.564.568
- materiali di consumo, cancelleria, stampati	630.000
- spesa per energia elettrica	516.000
- onorari e compensi per speciali incarichi	3.818.880
- partite di giro	19.273.205

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell' Ente al termine dell' esercizio finanziario 1997 evidenzia la seguente consistenza:

ATTIVITA'

- c/c postale	58.093.445
- c/c bancario n°26533C presso B.Naz.Agricoltura-Roma Ag.3	1.143.591.339
- titoli (valore nominale Lit. 2.825.000.000)	2.560.044.422
- crediti x residui attivi	143.508.853
- prestiti al personale	13.300.349
- immobili	1.384.089.000
- immobilizzazioni tecniche	177.635.387
Totale attività	<u>5.480.262.795</u>

PASSIVITA'

- debiti x residui passivi	51.355.306
- fondo liquidazione indennità anzianità	157.331.812
- fondo ammortamento mobili	156.266.676
- fondo ammortamento immobili	206.210.340
Totale passività	<u>571.164.134</u>

PATRIMONIO NETTO **4.909.098.661**

Totale a pareggio **5.480.262.795**

Il patrimonio netto, rispetto all' esercizio precedente, ha manifestato **un incremento di Lit. 651.222.410**, attestandosi, come sopra evidenziato, su un ammontare complessivo di **Lit. 4.909.098.661**.

CONTO ECONOMICO

L' esercizio 1997 si è chiuso con un **avanzo economico di Lit. 651.222.410**, risultato positivo che emerge dal raffronto delle seguenti voci:

- entrate correnti	1.174.783.380
- spese correnti	- 510.450.376
Avanzo economico primario	664.333.004
- componenti positivi non finanziari	60.177.653
- componenti negativi non finanziari	- 73.288.247
Avanzo economico	<u>651.222.410</u>

Considerato che sulla natura delle entrate e delle spese correnti è stata già fornita una ampia disamina nella prima parte della relazione, si ritiene opportuno invece fornire chiarimenti sulla natura dei componenti non finanziari che hanno contribuito alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

In particolare, tra i **componenti positivi non finanziari** si evidenziano :

*** sopravvenienze attive per Lit. 60.104.594**, composte da:

- Lit. 57.562.444, corrispondenti alla differenza fra il saldo del conto corrente postale all' 1.1.1997 (531.001) e quello al 31.12.1997 (58.093.445).

- Lit. 2.542.150, corrispondenti all'ammontare dell'importo "riaccertato" in conto "residui attivi" al capitolo "entrate per contributi degli iscritti". (Delibera del Consiglio Direttivo n°39 del 10.11.1997).

*** insussistenze passive per Lit. 73.059**, composto da:

- Lit. 38, eliminazione del residuo passivo riferentesi al capitolo "ritenute erariali", formatosi per arrotondamenti nei pagamenti.

- Lit. 72.821, eliminazione del residuo passivo riferentesi al capitolo " ritenute previdenziali", formatosi per sommatoria di vari piccoli arrotondamenti.

- Lit. 200, eliminazione del residuo passivo riferentesi al capitolo "somme pagate per conto terzi", formatosi per arrotondamento nei pagamenti.

L'eliminazione dei residui passivi di cui sopra è stata autorizzata dal Consiglio Direttivo con delibera n° 40 del 10.11.1997).

Tra i **componenti negativi non finanziari**, si evidenziano, invece:

* **la quota di ammortamento mobili ed attrezzature**, pari a Lit. 2.913.908..

Essa rappresenta la quota di pertinenza dell'esercizio calcolata con l'aliquota del 12%.

* **la quota di ammortamento immobili**, pari a Lit. 41.522.670, corrispondente all'aliquota del 3% del valore storico d'acquisto dell'immobile, integrato del valore dei lavori di ristrutturazione operati nell'esercizio 1996.

* **l' accantonamento per il fondo liquidazione indennità di anzianità al Personale**, pari a Lit. 27.978.967.

* **sopravvenienze passive** per Lit. 867.720.

In merito si precisa che tale importo si riferisce all'ammontare dell'indennità di anzianità liquidata ai dipendenti assunti a tempo determinato, il cui rapporto è cessato nel corso del 1997.

* **insussistenza dell' attivo** per Lit. 4.982.

Trattasi dell' eliminazione del residuo attivo riferentresi al capitolo "realizzo titoli emessi dalla Stato", formatosi per arrotondamento degli importi in riscossione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L' esercizio si è chiuso con un **avanzo di amministrazione di Lit. 1.235.744.886, di cui Lit. 1.143.591.339 rappresentano la consistenza della Cassa al 31.12.1997.**

Sulla formazione di detto avanzo, oltre a quanto già evidenziato nella prima parte della relazione, si rinvia all' allegato prospetto.

Il Presidente
Com.te Pasquale MANCINI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997 DELL'ENTE NAZIONALE DELLA GENTE DELL'ARIA

Nel corso dell'esercizio finanziario chiuso il 31 dicembre 1997, è intervenuta, come è noto, l'emanazione, in applicazione dell'art. 11, 5° comma, della Legge 15 marzo 1997, n° 59, del Decreto Legislativo 25 luglio 1997, n° 250, con il quale è stato istituito l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.). A tale nuovo Ente è stato devoluto, tra l'altro, l'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche già attribuite all'Ente Nazionale della Gente dell'Aria, soppresso a decorrere dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto Legislativo.

Tuttavia, non risultando a data corrente ancora intervenuto l'effettivo insediamento degli Organi istituzionali dell'ENAC, quelli dell'ENGA, per espressa previsione legislativa, sono tuttora in carica per gli atti di ordinaria amministrazione e, pertanto, sono tenuti all'espletamento di tutte le incombenze sia di natura amministrativa, gestionale e contabile, sia di natura giurisdizionale, secondo la propria competenza.

Con il provvedimento che viene ora sottoposto all'esame del Consiglio, l'ENGA presenta il conto della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'esercizio finanziario 1997. Detto conto (consuntivo) si articola, pertanto, nelle tre classiche componenti di rendiconto finanziario, conto economico e situazione patrimoniale e porta allegata la situazione amministrativa con la dimostrazione del risultato amministrativo (avanzo o disavanzo di amministrazione) conseguito.

Come si avrà modo di vedere, l'andamento gestionale del 1997, nonostante le note vicende relative al rinnovo degli Organi deliberanti dell'Ente, può considerarsi nel complesso soddisfacente stante l'assenza di negatività tra i risultati contabili differenziali conseguiti.

In particolare, per quanto attiene alla gestione finanziaria, le poste del rendiconto finanziario e relative alle entrate ed alle spese di competenza possono essere riassunte come segue:

Accertamenti

Entrate correnti (Titoli I, II e III)	L. 1.174.783.380		
Entrate per movimento capitali	L. 1.984.335.166		
Entrate per partite di giro	L. 441.328.687		
		Totale	L. 3.600.447.233

Impegni

Spese correnti	L. 510.450.376		
Spese in conto capitale	L. 2.513.700.810		
Spese per partite di giro	L. 441.328.687		
		Totale	<u>L. 3.465.479.873</u>

Avanzo finanziario di competenza	L. 134.967.360
----------------------------------	----------------

La gestione di competenza si chiude dunque con un avanzo finanziario di L. 134.967.360.= pari alla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (primi tre Titoli delle entrate meno l'ammontare delle spese correnti) L. 664.333.004 ed il disavanzo della parte in conto capitale (Titoli IV, V e VI delle entrate meno l'ammontare dei Titoli II e III delle uscite) L. 529.365.644 risultando in pareggio le entrate e le uscite per partite di giro.

Tale risultato positivo della gestione di competenza, che ha ribaltato quello previsto sia inizialmente che in via definitiva in termini negativi (rispettivamente L. 88.300.000 e L. 217.300.000) consegue alla determinazione dell'Ente di unificare le scadenze degli investimenti mobiliari mediante il contenimento degli investimenti infrannuali, con un differenziale negativo, quindi, in entrata di L. 241.865.644, maggiori accertamenti di entrate correnti, per L. 158.583.388 e minori impegni di spese correnti per L. 435.549.624.

Va inoltre evidenziato che il totale degli accertamenti è risultato inferiore di L. 1.448.872.767 al totale delle entrate ipotizzate in sede di previsione definitiva.

Analogamente, le spese impegnate risultano inferiori di L. 1.801.131.127 a quelle ipotizzate in sede previsionale.

Gli scarti maggiori si riscontrano fra le entrate del Titolo I° (Cap. 10101 e Cap. 10102) "Entrate contributive" (+ L. 122.795.070) e quelle del Titolo III° (Cap. 30802 "Interessi attivi di c/c" + L. 36.941.997) e quella del Titolo IV° "Realizzo valori mobiliari" - L. 1.900.000.000) e tra le uscite del Titolo I° "Spese correnti" (- L. 435.549.624) e le uscite del Titolo II° "Spese in conto capitale" (- L. 1.658.799.190). Anche le entrate e le uscite per partite di giro sono state, rispettivamente, accertate ed impegnate in misura inferiore al previsto (-L. 293.208.687).

Comunque, sia le entrate che le spese di competenza risultano essere state rispettivamente quasi del tutto rimosse e pagate, restando a residui poco più di L. 143.000.000 di entrate e poco più di L. 47.000.000 di uscite.

La gestione di cassa ha registrato riscossioni per complessive L. 3.539.663.505 inferiori di oltre L. 1.800.000.000 a quelle ipotizzate in sede di previsioni definitive. Analogamente i pagamenti ammontanti a complessive L. 3.456.802.022 sono risultati inferiori di oltre L. 1.800.000.000 a quelli ipotizzati in sede previsionale.

A loro volta i residui attivi relativi agli anni precedenti il 1997 ammontanti a L. 80.187.957 risultano riscossi per L. 82.725.125 mentre i residui passivi determinati in L. 42.750.514 al termine dell'esercizio finanziario 1996 risultano pagati per complessive L. 38.552.146. Va, comunque, precisato che il maggiore importo di L. 2.542.150, riscosso a titolo di residui attivi nel corso del 1997, attiene al contributo degli iscritti versato con ritardo rispetto all'anno di riferimento.

Non risultano disposti impegni e pagamenti in eccedenza, rispettivamente ai limiti di stanziamento e di spesa, salvo che per il Cap. 10406 "Spese energia elettrica per illuminazione" e per il Cap. 42103 "Partite in conto sospeso" la cui relativa anomala procedura appare giustificata dalla urgenza di effettuare pagamenti conseguenti a pronunce di condanna in vertenze giudiziarie.

Il rendiconto patrimoniale da ragione dell'incremento e del decremento subito dal patrimonio dell'Ente nel corso del 1997.

La situazione del patrimonio al termine del 1997 risulta pertanto così costituita:

ATTIVITA'

Conto corrente postale e bancario	L. 1.201.684.784
Titoli	L. 2.560.044.422
Crediti	L. 143.508.853
Prestiti al personale	L. 13.300.349
Immobili	L. 1.384.089.000
Mobili e attrezzature	<u>L. 177.635.387</u>
TOTALE ATTIVITA'	L. 5.480.262.795

PASSIVITA'

Debiti	L. 51.355.306
Fondo liquidazione indennità di anzianità	L. 157.331.812
Fondo ammortamento mobili	L. 156.266.676
Fondo ammortamento immobili	<u>L. 206.210.340</u>
TOTALE PASSIVITA'	L. 571.164.134
PATRIMONIO NETTO	<u><u>L. 4.909.098.661</u></u>

La consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 1997 è superiore di L. 651.222.410 a quella accertata al termine dell'esercizio finanziario precedente. Si segnala, in particolare, che il valore dei titoli è pari al costo di acquisto. Il valore nominale dei titoli ammonta a L.2.630.000.000 come da estratto conto dell'Istituto cassiere alla data del 31/12/1997.

Dall'esame del conto economico si rileva la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

In particolare l'avanzo economico risulta determinato in L. 651.222.410. Alla sua formazione hanno concorso componenti di natura finanziaria: entrate e spese correnti per il valore differenziale positivo di L. 664.333.004 e componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari per il valore differenziale negativo di L. 13.110.594.

Tra questi ultimi meritano menzione le quote di ammortamento relative ai mobili (L. 2.913.908) pari al 12% del loro valore inventariale, ed agli immobili (L. 41.522.670) pari al 3% del loro valore storico, gli accertamenti aggiornati secondo le disposizioni della Legge 87/94 per il fondo liquidazioni indennità di anzianità al personale (L. 27.978.967), le insussistenze di attivo per L. 4.982 e le sopravvenienze attive per L. 60.104.594, le insussistenze passive, per L. 73.059, le sopravvenienze di passivo, per L. 867.720. Le sopravvenienze attive, sopra indicate, riguardano le maggiori disponibilità al 31/12/1997 comunicate dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni con progressivo n° 2653 del 31/12/1997. Più correttamente dette somme avrebbero dovuto figurare tra i residui attivi dei Capitoli di relativa imputazione, ovvero tra quelli di un capitolo delle partite di giro destinato a raccogliere le entrate da ripartire. Le sopravvenienze passive riguardano, invece, l'erogazione del premio di anzianità al personale precario. Le insussistenze sia di attivo che di passivo attingono, infine, al riaccertamento dei residui disposto con deliberazione n° 40 del 10 novembre 1997.

Dal prospetto relativo alla situazione amministrativa al 31/12/1997 si rilevano quindi:

1. La consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (L. 1.143.591.339) che coincide con quanto emerge dalla situazione contabile finale dell'anno 1997 inviata dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura - Agenzia 3 - presso cui risulta acceso il c/c n° 26533/C e risulta superiore a quella accertata al termine dell'esercizio precedente di L. 82.861.483.
2. L'avanzo di amministrazione al 31/12/1997 pari a L. 1.235.774.886, superiore a quello accertato al termine del precedente esercizio di L. 137.577.587.

Sono stati emessi n°169 reversali e n°215 mandati in genere, idoneamente documentati.

Quanto agli aspetti formali di tale documentazione contabile, il Collegio richiama le raccomandazioni ed i suggerimenti formulati nel corso dell'anno.

Con riferimento alle osservazioni dell'Ispettore della Ragioneria Generale dello Stato in verifica, di cui si è detto in occasione del precedente consuntivo, l'Ente si è adoperato per il recupero, dalla Società acquirente dell'immobile già sede dell'Ente, degli interessi legali sulle somme versate in ritardo.

Nonostante l'intervenuta approvazione, nel corso del 1996, del nuovo Regolamento Organico, la situazione organica, di fatto, dell'Ente è rimasta invariata, salvo il passaggio a qualifica superiore del personale dipendente per effetto dell'inquadramento in ruolo disposto in attuazione al DPR 285 del 1988. Per l'espletamento dei servizi essenziali si è fatto ricorso all'acquisizione di risorse esterne.

Si deve dare, infine, atto che sono stati effettuati i controlli necessari all'accertamento della corrispondenza delle risultanze del bilancio con le scritture contabili e che gli stessi controlli non hanno posto in evidenza situazioni cui possa farsi risalire una valutazione non positiva della regolarità ed economicità della gestione. Il Collegio, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del documento in esame e dei suoi allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI